

PUG  COMUNE DI FERRARA

Piano Urbanistico Generale (PUG)

(Legge Regionale n. 24/2017)

VALSAT - Parte 6

Attuazione e monitoraggio

ottobre 2023

Doc. VAS6



COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità



Architetto **NIGRO** STUDIO
Francesco



Sindaco
Alan FABBRI

Vicesindaco
Nicola LODI

Segretario Generale
Ornella CAVALLARI

Ufficio di Piano
Arch. Fabrizio MAGNANI (Responsabile UdP)

Ing. Cristiano RINALDO (Coordinatore UdP)
Arch. Anna ALESSIO
Ing. Diego BREGANTIN
Arch. Andrea CHIEREGATTI
Arch. Stefania GALLINI
Arch. Antonella MAGGIPINTO
Arch. Silvia MAZZANTI
Dott. Michele PANCALDI
Dott.ssa Federica PARIS
Dott. Dario REFUTO

Strutture organizzative correlate

Arch. Barbara BONORA (U.O. Pianificazione attuativa)
Arch. Paola ONORATI (U.O. Sportello Unico Edilizia)
Ing. Mariangela CAMPAGNOLI (U.O. Sismica e vigilanza)
Dott.ssa Sara AGGIO (U.O. SUAP)

Competenze professionali (DGR n. 1255/2018)

CAMPO PIANIFICATORIO
Arch. Fabrizio MAGNANI (Dirigente Governo del territorio)
Arch. Barbara BONORA
Arch. Andrea CHIEREGATTI
Arch. Silvia MAZZANTI

CAMPO PAESAGGISTICO
Arch. Antonella MAGGIPINTO

CAMPO AMBIENTALE
Ing. Alessio STABELLINI (Dirigente Qualità Ambientale)
Ing. Cristiano RINALDO

CAMPO EDILIZIO
Arch. Paola ONORATI
Ing. Mariangela CAMPAGNOLI

CAMPO GIURIDICO
Avv. Roberto OLLARI (esperto esterno)

CAMPO ECONOMICO-FINANZIARIO
Urb. Daniele RALLO (esperto esterno)

**GARANTE COMUNICAZIONE
E PARTECIPAZIONE PER IL PUG**
Arch. Silvia MAZZANTI

GRUPPO DI LAVORO

Progettisti

Responsabile tecnico scientifico
Prof. Arch. Carlo GASPARRINI
Responsabile Contrattuale
Urb. Raffaele GEROMETTA (MATE)
Coordinatore del Gruppo di Lavoro
Urb. Daniele RALLO (MATE)
Coordinatore Operativo
Urb. Fabio VANIN (MATE)

Esperti specialistici

Pianificazione Urbanistica
Arch. Francesco VAZZANO (MATE)
Arch. Sergio FORTINI (Città della Cultura)
Arch. Anna LUCIANI (Città della Cultura)
Arch. Chiara CESARINI (MATE)
Arch. Michele AVENALI (Città della Cultura)
Arch. Martina CONTE (Studio Gasparrini)
Arch. Lorena PISAPIA (Studio Gasparrini)
Arch. Daniele SANDRI (Studio Gasparrini)

Pianificazione Urbanistica e supporto
tecnico al coordinatore scientifico
Arch. Valeria SASSANELLI (Studio Gasparrini)

Paesaggio, territorio agricolo,
ecologia, ambiente
Arch. Francesco NIGRO
Dott. for. Paolo RIGONI (SILVA)
Dott. for. Marco SASSATELLI (SILVA)

Sistema Informativo Territoriale (SIT)
Urb. Lisa DE GASPER (MATE)
Urb. Marco ROSSATO (MATE)

Valutazione Ambientale
Ing. Elettra LOWENTHAL (MATE)
Arch. Morena SCRASCIA (MATE)

Materia giuridica
Avv. Roberto OLLARI

VALSAT - PARTE 6- ATTUAZIONE E MONITORAGGIO

Indice

6.1 Premessa.....	2
6.2 Attuazione e Monitoraggio.....	3
6.3 Matrice di monitoraggio degli AO fuori TU.....	4
6.4 Matrice di monitoraggio degli AO interni al TU e PCC interni al TU.....	6
6.5 Matrice di monitoraggio per Interventi diretti (demolizione e ricostruzione, ampliamento e nuova costruzione)	7
6.6 Matrice di Monitoraggio del PUG.....	8
ISPRA - Catasto Nazionale Rifiuti	10

6.1 Premessa

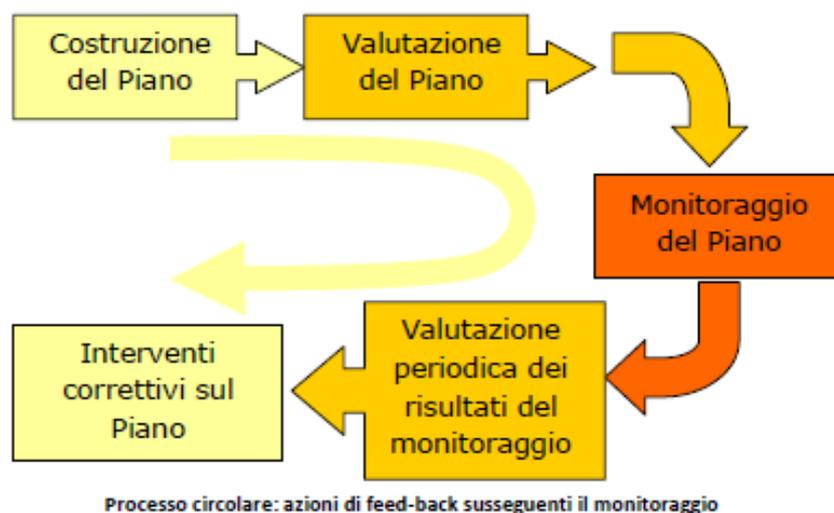
La LR 24/2017 prevede che il PUG contenga una disciplina volta a governare le trasformazioni minori, per intervento diretto, e le trasformazioni complesse, da attuarsi con Accordi Operativi o procedimenti complessi e che stabilisca la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, quale riferimento per gli interventi da attuarsi nel territorio.

In questo paragrafo vedremo più nello specifico come la Valsat propone di effettuare il monitoraggio e tenere dunque traccia dell'attuazione del PUG.

6.2 Attuazione e Monitoraggio

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 152/2006 e della L.R. 24/2017, "Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali".

Il controllo degli effetti ambientali significativi connessi con l'attuazione di un piano e programma avviene attraverso la definizione del sistema di monitoraggio. L'attività di monitoraggio rappresenta quindi lo strumento attraverso il quale la pubblica amministrazione può verificare con cadenza periodica la coerenza tra le azioni realizzate in attuazione delle scelte di Piano e gli obiettivi di miglioramento della sostenibilità generale che ci si è posti in fase di redazione.



Il processo di Valutazione ambientale prosegue nella fase di attuazione e gestione con il monitoraggio, che ha il compito di fornire informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni di piano consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il piano si è posto e allo stesso di permettere l'individuazione tempestiva di misure correttive qualora si rendessero necessarie.

Il monitoraggio consente quindi di monitorare nel tempo l'andamento del Piano e la coerenza rispetto agli obiettivi assunti nella fase iniziale. Esso dovrà avere riscontro nell'attività di reporting, che ha la funzione di conservare la memoria del piano. I rapporti di monitoraggio rappresentano i documenti di pubblica consultazione che l'amministrazione responsabile deve emanare con una periodicità fissata in fase di definizione del sistema di monitoraggio.

Le verifiche proposte costituiscono la base per il controllo degli effetti sullo stato dell'ambiente delle azioni previste dal Piano.

Ogni cinque anni risulterà opportuno redigere un report di sintesi all'interno del quale dovrà essere relazionato l'andamento degli indicatori proposti ed eventuali aggiornamenti finalizzati a rendere efficace il metodo.

Si evidenzia che in fase di stesura del Report di Monitoraggio gli indicatori potranno essere integrati e modificati in fase applicativa. L'attività di gestione del monitoraggio, infatti, potrà essere oggetto di aggiornamento e integrazione degli indicatori identificati non solo in funzione dei possibili effetti ambientali non previsti, ma anche in base alle normative, piani e programmi sopravvenuti durante l'attuazione e realizzazione del Piano che potranno influire sulle azioni. La modifica apportata al Piano di Monitoraggio dovrà comunque essere debitamente motivata.

6.3 Matrice di monitoraggio degli AO fuori TU

Al fine di supportare il Comune nell'aggiornamento degli indicatori del PUG è stata elaborata un'apposita matrice che potrà essere compilata dallo stesso proponente in sede di sottoscrizione dell'accordo operativo.

ID	Indicatori prestazionali	INTERVENTO X
1.1	Dotazione di infrastrutture, attrezzature e spazi collettivi, dotazioni ecologiche realizzati con riferimento alla parte di città o frazione/cluster, Infrastrutture/conessioni per la mobilità lenta	<i>Descrivere sinteticamente e numericamente</i>
1.2	Consumo di suolo extra TU	<i>Mq</i>
1.3	Soluzioni di adattamento specifico ai cambiamenti climatici	<i>Descrivere sinteticamente le soluzioni ed indicare mq o ml</i>
1.4	Confort urbano e relazioni con il contesto urbano	<i>Descrivere sinteticamente le soluzioni scelte</i>
1.5.1	<u>Metabolismo urbano</u> - rifiuti	<i>Indicare previsione rifiuti (sia in fase di cantiere che in fase di gestione del progetto)</i>
1.5.2	<u>Metabolismo urbano</u> - smaltimento acque reflue	<i>Specificare modalità di gestione</i>
1.5.3	<u>Metabolismo urbano</u> - consumo di risorse idriche	<i>Indicare mc di consumo di acque</i>
1.5.4	<u>Metabolismo urbano</u> - consumo di energia	<i>Indicare kW/annui</i>
1.5.5	<u>Metabolismo urbano</u> - inquinamento luminoso	<i>Indicare perseguimento – si – no e modalità</i>
1.5.6	<u>Metabolismo urbano</u> - inquinamento dell'aria	<i>Vedi indicatore 2.5</i>
2.1	Approccio del progetto alla bonifica del suolo	<i>Si – no – se si- specificare tipo di bonifica eseguita</i>
2.2	Indice di permeabilità (Ip)	<i>Inserire indice perseguito dal progetto</i>
2.3	Paesaggio	<i>Descrivere la qualificazione paesaggistica proposta</i>
2.4	Rischio idraulico	<i>Descrivere in che termini gli interventi proposti sono rivolti alla diminuzione del rischio idraulico</i>
2.5	Grado di riduzione dei possibili impatti sulla matrice ambientale ARIA	<i>Descrivere in che termini gli interventi proposti sono rivolti alla diminuzione dell'impatto sulla matrice ambientale Aria</i>
2.6.1	Contributo alla realizzazione valorizzazione della rete ecologica e all'aumento del valore ecosistemico	<i>Specificare il tipo di contributi (Aree centrali, Fasce di protezione, Fasce di connessione (corridoi ecologici), Aree puntiformi o sparse (stepping zone), Aree di restauro ambientale (restoration areas);</i>
2.6.2	Densità arborea	<i>Descrizione e quantificazione</i>

3.1.1	Classe energetica dell'involucro edilizio	<i>Descrizione e quantificazione</i>
3.1.2.	Prestazione sismiche dell'involucro edilizio	<i>Descrizione e quantificazione</i>
3.1.2.	Prestazione acustiche dell'involucro edilizio	<i>Descrizione e quantificazione</i>
3.2.1	Sostenibilità del ciclo dell'acqua	<i>Specificare i tipi di interventi a perseguimento dell'obiettivo</i>
3.2.2	Sostenibilità nell'uso di FER	<i>Specificare i tipi di interventi a perseguimento dell'obiettivo, i materiali e/o le altre soluzioni impiegate</i>
3.3	Sostenibilità dell'involucro edilizio	<i>Descrizione degli elementi che elevano la sostenibilità dell'involucro edilizio es: materiali a km 0, ecosostenibili, materiali di recupero, di efficienza impiantistica, di salubrità (inquinamento elettromagnetico, ventilazione etc)</i>
4.1	Contributo Straordinario di cui al TUE 380/2001 art.16 comma 4 lettera d-bis	<i>Inserire importo complessivo</i>
4.3	Ricadute sull'economia locale	<i>Descrizione degli elementi che qualificano il progetto in termini di ricadute sull'economia locale es: N° nuovi posti di lavoro</i>
4.4	Qualità di prodotto/servizio finale	<i>Descrizione degli elementi che qualificano il progetto in termini di specifiche certificazioni eventualmente possedute</i>
4.1	Grado di partecipazione dei cittadini alla definizione del progetto e grado di multifunzionalità delle dotazioni	<i>Descrivere sinteticamente, se e come, è stato fatto un processo partecipativo</i>

6.4 Matrice di monitoraggio degli AO interni al TU e PCC interni al TU

Al fine di supportare il Comune nell'aggiornamento degli indicatori del PUG è stata elaborata un'apposita matrice che potrà essere compilata dallo stesso proponente in sede di sottoscrizione dell'accordo operativo o alla presentazione del permesso di costruire convenzionato

ID RP	Indicatori prestazionali	INTERVENTO X
RP1	Indice di permeabilità (Ip)	<i>Inserire indice perseguito dal progetto</i>
RP2	Densità arborea (Da)	<i>Descrizione e quantificazione</i>
RP3	Riduzione vulnerabilità idraulica (Vi)	<i>Descrivere in che termini gli interventi proposti sono rivolti alla diminuzione del rischio idraulico</i>
RP4	Potenziamento dotazioni territoriali (Dt)	<i>Indicare la % di dotazioni territoriali previste</i>
RP5	Multifunzionalità urbana (Mu)	<i>Indicare la % di SU non residenziale su SU totale di progetto</i>
RP6	Risposta alla domanda abitativa delle fasce sociali fragili (ERS)	<i>Indicare la % di SU destinata a ERS sulla SU totale di progetto</i>
3.1.1	Prestazioni acustiche dell'involucro edilizio	<i>Descrizione e quantificazione</i>
3.1.2.	prestazioni sismiche dell'involucro edilizio	<i>Descrizione e quantificazione</i>
3.1.2.	Classe energetica dell'involucro edilizio	<i>Descrizione e quantificazione</i>
3.2.1	Sostenibilità del ciclo dell'acqua	<i>Specificare i tipi di interventi a perseguimento dell'obiettivo</i>
3.2.2	Sostenibilità nell'uso di FER	<i>Specificare i tipi di interventi a perseguimento dell'obiettivo, i materiali e/o le altre soluzioni impiegate</i>

6.5 Matrice di monitoraggio per Interventi diretti (demolizione e ricostruzione, ampliamento e nuova costruzione)

Al fine di supportare l'ente pubblico nell'aggiornamento costante circa l'efficacia del PUG è stata elaborata un'apposita matrice che potrà essere compilata dallo stesso proponente dell'intervento diretto, per avere prontezza dei principali indicatori di efficacia del PUG.

ID RP	Indicatori prestazionali	INTERVENTO X
	Estremi catastali dell'intervento	
	Indirizzo	
	Sintesi descrittiva dell'intervento	<i>Inserire breve descrizione dell'intervento -</i>
RP1	Indice di permeabilità (Ip)	<i>Inserire indice perseguito dal progetto</i>
RP2	Densità arborea (Da)	<i>Descrizione e quantificazione</i>
RP3	Riduzione vulnerabilità idraulica (Vi)	<i>Descrivere in che termini gli interventi proposti sono rivolti alla diminuzione del rischio idraulico</i>
3.1.1	Prestazioni acustiche dell'involucro edilizio	<i>Descrizione e quantificazione</i>
3.1.2.	prestazioni sismiche dell'involucro edilizio	<i>Descrizione e quantificazione</i>
3.1.2.	Classe energetica dell'involucro edilizio	<i>Descrizione e quantificazione</i>
3.2.1	Sostenibilità del ciclo dell'acqua	<i>Specificare i tipi di interventi a perseguimento dell'obiettivo</i>
3.2.2	Sostenibilità nell'uso di FER	<i>Specificare i tipi di interventi a perseguimento dell'obiettivo, i materiali e/o le altre soluzioni impiegate</i>

6.6 Matrice di Monitoraggio del PUG

indicatore di efficacia	
indicatore di contesto	
Indicatore di contributo	

	Indicatore	Unità di misura	Consistenza	Descrizione del Trend	Referente principale di riferimento	periodicità	target	Fonte dei dati - Link in cui reperire il dato - Note
Cambiamenti climatici	Temperatura media minima	gradi	1961-1990 = 8,7°	In aumento	ARPAE	5 anni	-	- QC.5.5.1 ANALISI CLIMATICA LOCALE - Portale Dexter di ARPAE - Webgis ISPRA - Bilancio Idroclimatico di Arpae 2021 - Piano d'azione per l'Energia sostenibile e il clima (PAESC) Terre Estensi) n.b. WSDI: <i>Numero di giorni nell'anno in cui la temperatura massima è superiore al 90° percentile del periodo climatologico di riferimento per almeno 6 giorni consecutivi</i>
			1991-2015= tra i 10,2°					
			2020= 10.5°					
	Temperatura media massima	gradi	1961-1990 = Tra 17 e 18 gradi	In aumento	ARPAE	5 anni	-	
			1991-2015= Tra 19-20					
2020=20°								
Precipitazioni medie annue cumulate	Mm di pioggia	1961-1990 = 628 mm	In leggero aumento. Aumento degli eventi estremi	ARPAE	5 anni	-		
		1991-2015= 645 mm						
numero giorni piovosi (Rx20)	N°	1961-1990 = 6,1	In leggero aumento	ARPAE			- QC.5.5.1 ANALISI CLIMATICA LOCALE - Portale Dexter di ARPAE	
ondate di Calore ("WSDI")	N.g/a	7/annui	in aumento	ARPAE	2 anni	-	- Webgis ISPRA Proiezioni climatiche: https://www.arpae.it/it/notizie/che-clima-sara-online-le-proiezioni-climatiche-su-mappa	
Acque superficiali	LIMeco	=	Limeco 2020 - 01000700 – Po a Pontelagoscuro, Ferrara= valore LIMeco 0.43	In lieve miglioramento	ARPAE	5 anni	in miglioramento	QC_0_SINTESI-pag. 83-84 https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/acqua/report-bollettini/acque-superficiali
			- 0551200 – Burana a passerella Focomorto, Ferrara= valore LIMeco 0.15					
	Stato ecologico	=	Pontelagoscuro-Ferrara 2014-2016 –Sufficiente 2017-2019 -Sufficiente	stabile	ARPAE	5 anni	in miglioramento	QC_0_SINTESI - QC 6.3.1
Cassana -Ferrara 2014-2016 – Cattivo 2017-2019 -Scarso			In lieve miglioramento	- monitorare le aree ad oggi non servite da fognatura che possono apportare immissioni in acque superficiali insistenti nella zona e portare previsioni in merito.				
Passerella Focomorto 2014-2016-Cattivo 2017-2019 – Cattivo			Stabile in negativo	https://www.arpae.it/it/dati-e-report/dati-ambientali/il-portale-cartografico-di-arpae				
Acque sotterranee	SQUAS - Codice stazione	=	FE05-02 SQUAS 2016 - scarso SQUAS 2019 – scarso	mantenimento	ARPAE	5 anni	in miglioramento	QC_0_SINTESI <i>- Si ritiene precisare che la stazione FE59-01 appartiene alla rete di monitoraggio per la definizione del solo stato quantitativo, pertanto non è prevista la definizione dello stato chimico. Non sono presenti stazioni di monitoraggio della falda freatica di pianura fluviale su cui valutare localmente lo stato ambientale; a livello regionale lo stato quantitativo di questo acquifero risulta classificato come 'buono', mentre per quanto attiene gli aspetti qualitativi l'acquifero è considerato a rischio di non raggiungimento degli obiettivi normativi.</i>
			FE56-00 SQUAS 2016 – Buono SQUAS 2019 – Buono			5 anni	in miglioramento	
			FE60-00 SQUAS 2016 – Buono SQUAS 2019 – Buono			5 anni	in miglioramento	https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/acqua/dati-acque/acque-sotterranee/rete-di-monitoraggio-acque-sotterranee
			FE61-01 SQUAS 2016 – Buono			5 anni	in miglioramento	

		Indicatore	Unità di misura	Consistenza	Descrizione del Trend	Referente principale di riferimento	periodicità	target	Fonte dei dati - Link in cui reperire il dato - Note
				PM2.4 di fondo =<15-20>					Parte 2 di Valsat – 2.3.5
				N02 di fondo = =<20-30>					https://dati.arpae.it/dataset/qualita-dell-aria-valutazioni-annuali-delle-concentrazioni-di-fondo
				Ozono di fondo = =<25-50>					
crescita e qualità economica		N° nuovi posti di lavoro	n°		in aumento	Ufficio di piano	5 anni	in aumento	id 4.3 Matrici Monitoraggio AO extra TU
		Certificazioni possedute dalle aziende	n°		in aumento	Ufficio di piano	5 anni	in aumento	id 4.4- da Matrici Monitoraggio AO extra TU
REP/REC		Infrastrutture/conessioni per la mobilità lenta	MI o Mq		in aumento	Ufficio di piano	5 anni	in aumento	Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.
		Contributo alla realizzazione valorizzazione della rete ecologica e all'aumento del valore ecosistemico	Mq e/o ML e descrizione		in aumento	Ufficio di piano	5 anni	in aumento	Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.
qualificazione edilizia		n° nuovi edifici con Classe energetica A	N°		in aumento	Ufficio di piano	5 anni	in aumento	Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.
		n° nuovi edifici con prestazioni acustiche superiore ai minimi legge	N°		in aumento	Ufficio di piano	5 anni	in aumento	Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.
		Interventi di adeguamento sismico	N°		in aumento	Ufficio di piano	5 anni	in aumento	Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.
Dotazioni/ERS		N° di Dotazioni raggiunte nelle diverse parti di città o frazione/cluster	N° e descrizione e là dove possibile mq		in aumento	Ufficio di piano	5 anni	in aumento	Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.
		N° di Dotazioni ERS/ERP	n° incremento alloggi		in aumento	Ufficio di piano	5 anni	in aumento	Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.
Metabolismo urbano		Raccolta differenziata procapite (Kg/ab annuo)	Kg/ab	513,5 nel 2020	in aumento	Serv. ambiente	5 anni	Costante	Parte 2 di Valsat ISPRA - Catasto Nazionale Rifiuti https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it
		Rifiuti Urbani procapite (Kg/ab annuo)	Kg/ab	613,15 nel 2020	in diminuzione	Serv. ambiente	5 anni	In diminuzione	
		Interventi miglioramento del sistema fognario	Numero e descrizione interventi	–	–	Serv. ambiente	5 anni	in aumento	Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.
		Consumo totale di energia elettrica richiesto alle reti di distribuzione	GkW/annui	525 GkW nel 2019	In diminuzione	Da definire			Parte 2 di Valsat Dati Istat
		Produzione netta di energia elettrica degli impianti fotovoltaici	GkW/annui	622 GkW nel 2019	In aumento	Ufficio di piano			
		n° interventi riduzione inquinamento luminoso	descrizione azioni effettuate		in miglioramento	Da definire	5 anni	in diminuzione	tenere in considerazione anche le risultanze di id 1.5.5 - da Matrici Monitoraggio AO
		RIR estensione degli areali di danno	Estensione area di danno		–	Ufficio di piano	5 anni		
		Impianti Stazioni Radio Base	n° Stazioni		–	Serv. ambiente	–	–	QC.5.9 CATASTO IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE https://www.arpae.it/temi-ambientali/campi-elettromagnetici/dati-campi-elettromagnetici/catasto-regionale https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/dataset/campi-elettromagnetici-stazioni-radio-base

			principali azioni progettuali	riferimento a principali obiettivi di sostenibilità	indicatore sintetico	indicatore descrittivo	indicatore o parametro	Note	referente	periodicità	target
OS1 - Ferrara città-paesaggio resiliente e antifrangile	LS1 - Favorire l'adattamento ai rischi idraulici e qualificare il ciclo delle acque e del drenaggio urbano e territoriale	AP1 Attivare azioni di adattamento ai rischi di esondazione e siccità per i fiumi Po e Reno, sia in termini di laminazione/stoccaggio delle acque in eccesso, sia in termini di gestione del ciclo delle acque nel territorio agricolo, sia in termini di partecipazione attiva alla sofferenza ecosistemica del bacino fluviale, sulla base della pianificazione di settore dell'ABdPo.	1- strategie di adattamento 4- Strategie di contrasto ed adattamento ai rischi	Interventi di riduzione del rischio idraulico da alluvioni	Interventi di riduzione del rischio idraulico da alluvioni. Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP. L'indicatore si descrive come numero di abitanti che hanno beneficiato di una riduzione del rischio idraulico a seguito dell'intervento	Numero popolazione esposta al rischio	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	Riduzione del numero della popolazione esposta a rischio alto	
		AP5 Rendere più efficiente il sistema delle reti di smaltimento e stoccaggio delle acque piovane negli edifici e nelle aree pertinenziali pubbliche e private, in rapporto ai cambiamenti climatici, anche interagendo con la riorganizzazione delle reti pubbliche.	1- strategie di adattamento 4- Strategie di contrasto ed adattamento ai rischi	interventi con grado di permeabilità di progetto dell'area di intervento superiore al 50%	interventi con grado di permeabilità di progetto dell'area di intervento superiore al 50%	interventi con grado di permeabilità di progetto dell'area di intervento superiore al 50% - Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP. L'indicatore si descrive come mq che hanno avuto un innalzamento della permeabilità minima	N° interventi	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	incrementale
		AP6 Potenziare e qualificare gli impianti di trattamento e riciclo delle acque consolidando l'innovazione del water management.	1- strategie di adattamento 4- Strategie di contrasto ed adattamento ai rischi	Interventi con sistemi di water management	Numero di interventi con sistemi di water management o comunque orientati alla sostenibilità del ciclo dell'acqua a scala di edificio e/o territoriale con potenziamento del ciclo dell'acqua - Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP. L'indicatore si descrive come numero di abitanti che hanno beneficiato di interventi specifici di "water management."	descrittivo e Num. Popolazione	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	Numero di	
	LS2 Consolidare e qualificare la rete delle infrastrutture verdi	AP1 Ampliare e consolidare la costellazione di "pori verdi" nella città storica e consolidata (cimitero monumentale della Certosa, parco Massari, Orto Botanico con UniFE, parco Pareschi, parco urbano Bassani, ecc.), anche attraverso la rigenerazione delle aree dismesse, degradate e abbandonate, realizzando boschi urbani, aree verdi ornamentali, rain garden, watersquare e orti urbani e periurbani.	10 - Strategie di rigenerazione	Densità arborea e/o arbustiva DA= (n alberi/Sup. fondiaria)	misura il livello di copertura di alberi - Numero di alberi di medio/alto fusto da mettere a dimora per ogni 70 mq di area scoperta di pertinenza - Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.	(n alberi/Sup. fondiaria) o MQ	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	incrementale	
		AP2 Consolidare il ruolo eco-paesaggistico del Parco delle mura attraverso interventi mirati di densificazione vegetale e di connessione con gli adiacenti spazi aperti (ad esempio quartiere Giardino nell'area della stazione e le aree di via Gramiccia e via Caldirolo) e aree dismesse da riqualificare.	10 - Strategie di rigenerazione - 1- strategie di adattamento	Densità arborea e/o arbustiva DA= (n alberi/Sup. fondiaria)	misura il livello di copertura di alberi - Numero di alberi di medio/alto fusto da mettere a dimora per ogni 70 mq di area scoperta di pertinenza - Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.	(n alberi/Sup. fondiaria) o MQ	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	incrementale	
		AP3 Qualificare dal punto di vista eco-paesaggistico i tracciati strutturanti della città a livello urbano e territoriale (via Padova, via Modena, via Bologna, via Ravenna e via Comacchio), le grandi infrastrutture autostradali (autostrada e raccordi autostradali) e ferroviarie (ferrovia AV/AC e metropolitana) come telaio primario della rete di infrastrutture verdi e blu, assieme alla rete dei canali, anche con sistemi integrati di forestazione lineare a spessore variabile.	9 Strategie di connessione ecosostenibile	costruzione della rete ecologica locale/provinciale (mq o ml)	Contribuire alla realizzazione valorizzazione della rete ecologica locale/provinciale (mq o ml) - calcolo dei MI o mq di connessioni realizzate -	mq o ml	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	incrementale	

			principali azioni progettuali	referimento a principali obiettivi di sostenibilità	indicatore sintetico	indicatore descrittivo	indicatore o parametro	Note	referente	periodicità	target
			AP4 Qualificare e riconfigurare dal punto di vista eco-paesaggistico strade, piazze e larghi della città storica e consolidata, attraverso interventi integrati per l'intero invaso spaziale al fine di adeguarli alle nuove prestazioni ambientali, fruibili, tecnologiche e della mobilità sostenibile - pavimentazioni drenanti, incremento delle dotazioni vegetali, water square, rain garden, ecc.	9 Strategie di connessione ecosostenibile	costruzione della rete ecologica locale/provinciale (mq o ml)	Contribuire alla realizzazione valorizzazione della rete ecologica locale/provinciale (mq o ml) - calcolo dei MI o mq di connessioni realizzate -	mq o ml	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	incrementale
			AP5 Qualificare dal punto di vista vegetazionale ed eco-paesaggistico le aree pertinenziali di edifici pubblici e privati da desigillare.	10 - Strategie di rigenerazione - 1- strategie di adattamento	Densità arborea e/o arbustiva DA= (n alberi/Sup. fondiaria)	misura il livello di copertura di alberi - Numero di alberi di medio/alto fusto da mettere a dimora per ogni 70 mq di area scoperta di pertinenza - Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.	(n alberi/Sup. fondiaria) o MQ	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	incrementale
		LS3 Qualificare e valorizzare il paesaggio agrario e innalzare la produzione di servizi ecosistemici	AP1 Qualificare le tessiture infrastrutturali di base del paesaggio agrario (bordure vegetali, macchie arboree e arbustive, filari alberati e siepi) come componenti rilevanti della rete di infrastrutture verdi e blu, innalzando la produzione di servizi ecosistemici attraverso l'incremento delle piantumazioni lungo margini, confinazioni, strade e canali.	9 Strategie di connessione ecosostenibile	costruzione della rete ecologica locale/provinciale (mq o ml)	Contribuire alla realizzazione valorizzazione della rete ecologica locale/provinciale (mq o ml) - calcolo dei MI o mq di connessioni realizzate -	mq o ml	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	incrementale
			AP3 Qualificare le aree agricole di tutela in prossimità delle aree naturali protette e di rinaturazione, attraverso progetti integrati di paesaggio.	9 Strategie di connessione ecosostenibile	costruzione della rete ecologica locale/provinciale (mq o ml)	Contribuire alla realizzazione valorizzazione della rete ecologica locale/provinciale (mq o ml) - calcolo dei MI o mq di connessioni realizzate -	mq o ml	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	incrementale
			AP5 Realizzare il parco urbano-agricolo nord, tra la città storica e il Po, come paesaggio ibrido in cui coesistono ampi spazi di coltivazione agricola da conservare e qualificare, attrezzature per lo sport e il tempo libero, aree di forestazione periurbana e di connessione con il sistema ambientale del Po e l'area dell'ex zuccherificio. Il parco, attraversato da una rete di mobilità slow ciclopedonale connessa alle ciclovie nazionali ed europee, sarà punteggiato da un sistema diffuso di farm multifunzionali e di attrezzature per la fruizione pubblica, la formazione, lo sport, la ristorazione e la ricettività turistica extralberghiera.	9 Strategie di connessione ecosostenibile	costruzione della rete ecologica locale/provinciale (mq o ml)	Contribuire alla realizzazione valorizzazione della rete ecologica locale/provinciale (mq o ml) - calcolo dei MI o mq di connessioni realizzate -	mq o ml e descrittivo	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	incrementale
			LS4 Migliorare la qualità dell'aria e del microclima urbano per garantire adeguate condizioni di benessere e salute della popolazione e degli ecosistemi	AP2 Eliminare le "isole di calore" attraverso l'incremento delle dotazioni vegetali, il cambiamento delle pavimentazioni e la riduzione dell'albedo nelle aree di maggiore esposizione al rischio di innalzamento delle temperature.	10 - Strategie di rigenerazione - 1- strategie di adattamento	Densità arborea e/o arbustiva DA= (n alberi/Sup. fondiaria)	misura il livello di copertura di alberi - Numero di alberi di medio/alto fusto da mettere a dimora per ogni 70 mq di area scoperta di pertinenza - Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.	(n alberi/Sup. fondiaria) o MQ	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni
		LS5 Sviluppare forme di adeguata governance e processi sociali collaborativi orientati alla rigenerazione urbana e ambientale	AP3 Sollecitare una dimensione partecipativa e collaborativa consapevole delle comunità locali nel processo di realizzazione, gestione e monitoraggio degli interventi di rigenerazione urbana e ambientale (green community) come sostrato indispensabile per la capacitazione sociale nell'adattamento alle condizioni di rischio, a partire dalla predisposizione di un Contratto di fiume del Po di Volano.	10 Strategie di rigenerazione	Grado di partecipazione dei cittadini alla definizione del progetto e grado di multifunzionalità delle dotazioni	misura il numero di eventi e il numero dei partecipanti	n° di eventi dedicati alla partecipazione collettiva tematica - descrizione	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	incrementale

			principali azioni progettuali	riferimento a principali obiettivi di sostenibilità	indicatore sintetico	indicatore descrittivo	indicatore o parametro	Note	referente	periodicità	target
		LS6 Innovare i cicli primari del metabolismo urbano e sviluppare forme di economia circolare orientate a una rigenerazione urbana green e adattiva	AP1 Innovare il funzionamento del ciclo delle acque attraverso una politica integrata di riciclo alla scala edilizia e urbana.	1- strategie di adattamento 4- Strategie di contrasto ed adattamento ai rischi	Interventi con sistemi di water management	Numero di interventi con sistemi di water management o comunque orientati alla sostenibilità del ciclo dell'acqua a scala di edificio e/o territoriale con potenziamento del ciclo dell'acqua - Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP. L'indicatore si descrive come numero di abitanti che hanno beneficiato di interventi specifici di "water management."	N° interventi finalizzati all'indicatore prestazione e descrizione	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	incrementale
			AP3 Innovare e diversificare il ciclo dell'energia attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili, con un forte impulso allo sviluppo delle 'comunità energetiche', del fotovoltaico, dell'agri-voltaico e della geotermia (attraverso il potenziamento dell'impianto di Casaglia).	1- strategie di adattamento 4- Strategie di contrasto ed adattamento ai rischi	Copertura fabbisogno energetico da FER (%);	N° di interventi con copertura da FER - Kw/a raggiunti - Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.	N - kw/a e descrittivo	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	incrementale
OS2 Ferrara città policentrica, rigenerata e abitabile		LS1 Valorizzare gli edifici e complessi speciali dismessi, degradati o male utilizzati, come centralità per servizi e funzioni culturali, formative, turistico-ricettive, ludico-ricreative e sociali di qualità	AP3 Realizzare un sistema integrato di attrezzature per lo sport, la cultura e il tempo libero anche attraverso la riqualificazione di quelle esistenti inutilizzate o sottoutilizzate.	10 - Strategie di rigenerazione	Dotazione di servizi alla persona e alla famiglia;	N° di interventi che contribuiscono ad elevare le dotazioni - Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.	n. e descrizione	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	incrementale
		LS2 Rinnovare il patrimonio insediativo ed edilizio secondo principi di eco-sostenibilità, mixité sociale e funzionale e integrazione paesaggistica degli spazi aperti con le infrastrutture verdi e blu	AP1 Rigenerare e integrare paesaggisticamente la città incompiuta e qualificarla attraverso la modifica delle gerarchie e delle funzioni degli spazi aperti, anche con inserimento della mobilità dolce e di processi di pedonalizzazione/riduzione del traffico, il ridisegno degli spazi aperti per usi pubblici e l'incentivazione delle destinazioni commerciali e pubbliche ai piani terra.	9 Strategie di connessione ecosostenibile	Infrastrutture/connessioni per la mobilità lenta	Contribuire alla realizzazione delle infrastrutture/connessioni/servizi per la mobilità lenta e/provinciale (mq o ml e/o numero dei servizi) - calcolo dei MI o mq di connessioni realizzate - o dei servizi	MI e descrizione	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	incrementale
			AP5 Riqualificare e riorganizzare la sezione stradale dei principali assi di connessione del "traffico universitario" in favore della mobilità lenta, anche realizzando cuciture con gli spazi pubblici esistenti.	9 Strategie di connessione ecosostenibile	Infrastrutture/connessioni per la mobilità lenta	Contribuire alla realizzazione delle infrastrutture/connessioni/servizi per la mobilità lenta e/provinciale (mq o ml e/o numero dei servizi) - calcolo dei MI o mq di connessioni realizzate - o dei servizi	MI e descrizione	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	incrementale
		LS4 Sviluppare politiche e programmi di nuovo welfare urbano, per dare risposta alle domande abitative e di servizi delle fasce sociali più fragili e marginali	AP2 Incrementare l'offerta abitativa per la domanda sociale delle fasce economicamente più svantaggiate attraverso un assortimento di strumenti e procedure che prevedano sia l'intervento pubblico diretto sia quello indiretto dal punto di vista finanziario e realizzativo.	10 - Strategie di rigenerazione	alloggi ERS /alloggi totali - (%);	N° di interventi che contribuiscono ad elevare le dotazioni - Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.	Numero nuovi alloggi ERS/ERP	l'azione si riferisce a uno specifico programma integrato dedicato	ufficio di Piano	5 anni	incrementale
			AP4 Sostenere e incentivare misure finalizzate a raggiungere adeguate condizioni di sicurezza urbana, vitalità sociale e funzionale, benessere ambientale e sicurezza socio-sanitaria di fronte ai rischi epidemici, nelle varie parti urbane e nelle diverse ore del giorno e stagioni dell'anno.	-	-	-	-	l'azione si riferisce a un mix di azioni e riferibili ad un programma specifico da avviare e condurre anche in via sperimentale	ufficio di Piano	5 anni	incrementale

			principali azioni progettuali	referimento a principali obiettivi di sostenibilità	indicatore sintetico	indicatore descrittivo	indicatore o parametro	Note	referente	periodicità	target
			AP5 Riqualificare il patrimonio edilizio abitativo e gli spazi aperti per garantire un'adeguata accessibilità alle fasce più fragili della popolazione (bambini, anziani e disabili).	10 - Strategie di rigenerazione	Dotazione di servizi alla persona e alla famiglia + Dotazione di servizi di quartiere;	N° di interventi che contribuiscono ad elevare le dotazioni - Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.	mq e descrizione	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	incrementale
OS3 Ferrara città attrattiva, accogliente e competitiva		LS1 Incentivare e qualificare l'innovazione nella produzione agricola e la tipicità della filiera del cibo	AP1 Incentivare l'estensione dell'agro-biodiversità con la produzione agricola di specie autoctone ecologicamente compatibili, le produzioni biologiche tipiche protette dai "marchi", la multifunzionalità degli usi agricoli e l'innalzamento della produzione di servizi ecosistemici come occasioni di qualificazione del paesaggio agrario.	1 Strategie di adattamento - 3 Contrasto alla desertificazione	elevare il valore ecosistemico;	N° di interventi che contribuiscono ad elevare la dotazione ecosistemica - Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.	-	l'azione si riferisce a uno specifico programma integrato dedicato	ufficio di Piano	-	-
			AP2 Incentivare la cooperazione aziendale e commerciale tra i produttori finalizzata alla realizzazione di uno specifico marchio della filiera del cibo a km zero e allo sviluppo di un'economia circolare (produzione, trasformazione, commercializzazione, consumo e riciclo degli scarti di filiera).	1 Strategie di adattamento - 3 Contrasto alla desertificazione	elevare il valore ecosistemico;	N° di interventi che contribuiscono ad elevare la dotazione ecosistemica - Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.	-	l'azione si riferisce a uno specifico programma integrato dedicato	ufficio di Piano	-	-
			AP3 Sviluppare l'"agricoltura 4.0", anche negli spazi della dismissione industriale e agricola, attraverso attività di ricerca e sperimentazione in stretto raccordo con l'università e l'uso di sistemi tecnologie digitali, finalizzata a una crescente accentuazione della sostenibilità ambientale e alla minimizzazione dei carichi inquinanti nei suoli agricoli, nei corpi idrici superficiali e nelle falde sotterranee.	1 Strategie di adattamento - 3 Contrasto alla desertificazione	elevare il valore ecosistemico;	N° di interventi che contribuiscono ad elevare la dotazione ecosistemica - Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.	-	l'azione si riferisce a uno specifico programma integrato dedicato	ufficio di Piano	-	-
		LS2 Garantire la riqualificazione delle aree produttive da parte delle società esistenti e l'insediamento di nuove attività industriali 4.0, logistiche e terziarie di qualità, anche in sinergia con la definizione della ZLS	AP1 Incentivare l'innovazione produttiva e tecnologica nei settori della transizione ecologica, energetica e digitale, dell'economia circolare e dei servizi innovativi correlati - compresi quelli della ricerca tecnologica e scientifica da sviluppare con l'Università di Ferrara e il Tecnopolo - fortemente connotata anche dalla presenza di un sistema di spazi aperti di qualità eco-paesaggistica, di attrezzature rivolte alla città e di una mobilità slow a emissione zero connessa alle reti del trasporto pubblico urbano e al nodo della stazione di Ferrara.	9 Strategie di connessione ecosostenibile	Infrastrutture/connessioni per la mobilità lenta	Contribuire alla realizzazione delle infrastrutture/connessioni/servizi per la mobilità lenta e/provinciale (mq o ml e/o numero dei servizi) - calcolo dei ML o mq di connessioni realizzate - o dei servizi	ml e/o descrizione	l'azione si riferisce a uno specifico programma integrato dedicato	ufficio di Piano	5 anni	incrementale
		LS3 Consolidare e sviluppare le filiere produttive e commerciali lungo la direttrice nord-sud del tracciato AV/AC e del canale Boicelli (PMI, CAS)	AP1 Riqualificare le aree industriali dal punto di vista paesaggistico ed ecologico-ambientale (cicli delle acque, energia e rifiuti) e potenziare le connessioni su ferro con la rete ferroviaria nazionale nel quadro delle prospettive di decarbonizzazione dello European Green Deal (2019), con particolare riferimento agli ambiti lungo l'asta del canale Boicelli e lungo il tracciato ferroviario AV/AC.	10 - Strategie di rigenerazione - 1- strategie di adattamento	Densità arborea e/o arbustiva DA= (n alberi/Sup. fondiaria);	misura il livello di copertura di alberi - Numero di alberi di medio/alto fusto da mettere a dimora per ogni 70 mq di area scoperta di pertinenza - Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.	descrizione + DA= (n alberi/Sup. fondiaria)	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	incrementale
AP3_ Qualificare dal punto di vista paesaggistico e funzionale la porta occidentale di ingresso alla città lungo la convergenza tra via Padova e l'asse di via	10 - Strategie di rigenerazione - 1- strategie di		Densità arborea e/o arbustiva DA= (n	misura il livello di copertura di alberi - Numero di alberi di medio/alto fusto da mettere a dimora per ogni 70 mq di area	descrizione + DA= (n alberi/Sup. fondiaria)	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	incrementale		

			principali azioni progettuali	riferimento a principali obiettivi di sostenibilità	indicatore sintetico	indicatore descrittivo	indicatore o parametro	Note	referente	periodicità	target
			Eridana dall'uscita dell'autostrada Ferrara Nord, anche attraverso la rigenerazione del sistema delle aree dismesse presenti in questo settore urbano.	adattamento	alberi/Sup. fondiaria);	scoperta di pertinenza - Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.					
		LS6 Sviluppare i settori di economia circolare connessi ai cicli delle risorse del metabolismo urbano (cfr. OS1/LS6)	AP4 Qualificare l'indotto della produzione energetica fotovoltaica attraverso lo sviluppo di aziende agricole che utilizzano sistemi di energia fotovoltaica per la gestione innovativa della produzione (agri-voltaico).	1- strategie di adattamento 4- Strategie di contrasto ed adattamento ai rischi	Copertura fabbisogno energetico da FER (%);	N° di interventi con copertura da FER - Kw/a raggiunti - Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.	% - kw/a e descrittivo	l'azione si riferisce a uno specifico programma integrato dedicato	ufficio di Piano	5 anni	incrementale
OS4 Ferrara città interconnessa e accessibile		LS6 Consolidare e ampliare il sistema idroviario e una rete ciclopedonale continua e diffusa inserita dentro i network nazionali ed europei	AP2 Completare la rete ciclabile di struttura.	9 Strategie di connessione ecosostenibile	Infrastrutture/connessioni per la mobilità lenta	Contribuire alla realizzazione delle infrastrutture/connessioni/servizi per la mobilità lenta e/provinciale (mq o ml e/o numero dei servizi) - calcolo dei ML o mq di connessioni realizzate - o dei servizi	ml di percorso	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	incrementale
		LS7 Potenziare le reti digitali per innalzare l'attrattività urbana e l'accessibilità ai servizi telematici e per stimolare nuove imprenditorialità	AP1 Completare la dotazione di reti digitali su fibra ottica a banda ultra larga di ultima generazione a supporto di tutto il territorio urbano.	10 - Strategie di rigenerazione	Dotazione di servizi alla persona e alla famiglia	N° di interventi che contribuiscono ad elevare le dotazioni - Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.	N° e descrizione	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	incrementale
			AP2 Isole digitali. Incrementare le aree Wi-Fi con accesso libero e gratuito negli spazi aperti e negli edifici per servizi pubblici.	10 - Strategie di rigenerazione	Dotazione di servizi alla persona e alla famiglia	N° di interventi che contribuiscono ad elevare le dotazioni - Vengono conteggiati interventi sia negli AO, PAIP, PCC, interventi diretti e interventi OOPPP.	N° e descrizione	perseguibile con l'attuazione di piano	ufficio di Piano	5 anni	incrementale

